



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma vedi intestazione digitale

- M* Direttore generale della
Soprintendenza speciale ABAP
per il comune di Roma
- M* Direttore della Soprintendenza
nazionale per il patrimonio subacqueo
- M* Soprintendenti Archeologia,
belle arti e paesaggio
- M* Direttori dei Parchi archeologici
con competenze SABAP
- M* Capo dell'Ufficio legislativo
- M* Capo di Gabinetto
- M* Segretario generale

CIRCOLARE

Oggetto: Definizione di ristrutturazione edilizia su immobili soggetti a tutela paesaggistica.
DPR n.380/2001 art. 3 comma 1 lettera d).
Criteri interpretativi. Integrazione alla Circolare n. 38.

In riferimento alla Circolare n. 38 del 4/10/2021 avente ad oggetto “Definizione di ristrutturazione edilizia su immobili soggetti a tutela paesaggistica. DPR n.380/2001 art. 3 comma 1 lettera d). Criteri interpretativi”, e in particolare a quanto di seguito evidenziato a pag. 2:

“(…) La precisazione in realtà non ha rilevanza diretta nei confronti dei procedimenti ex art. 146 del Codice che sono competenza anche degli Uffici periferici del Ministero, fatti comunque salvi, ma attiene piuttosto alla corretta interpretazione di una norma edilizia strettamente collegata con il Codice dei beni culturali e del paesaggio e che è stata posta a presidio delle stesse a fronte di una rilevante estensione della categoria della ristrutturazione edilizia operata dal legislatore; tali chiarimenti normativi appaiono ancor più necessari alla luce delle rafforzate forme di agevolazioni fiscali per gli interventi sugli edifici esistenti.”;

Considerate le richieste di chiarimenti da più parti pervenute, al fine di dare concreta attuazione a tale indicazione,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap@beniculturali.it

- premesso che il criterio interpretativo fornito non implica, in linea di principio, motivo ostativo all'accoglimento delle istanze riferite ad interventi in aree ricomprese all'interno di beni paesaggistici a prescindere dalla qualificazione dell'intervento edilizio ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001, contenuta nelle istanze medesime,
- si forniscono le seguenti istruzioni operative.

In tutti i casi in cui gli Uffici in indirizzo debbano rilasciare il parere nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, per interventi che prevedano anche una sola di queste casistiche:

1. incrementi di volume di edifici esistenti;
2. demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o ripristino di edifici crollati o demoliti, nei quali non siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente,

gli Uffici in indirizzo, oltre a rendere il parere di cui all'art. 146, commi 5 e 8 del Codice, sono tenuti a specificare al comune competente che le fattispecie di cui ai punti 1 e 2 ricadono nella categoria della "Nuova costruzione", disciplinata dall'art. 3 comma 1 lettera e) del DPR 380/2001, richiamando la Circolare n. 38 del 4/10/2021 così come integrata dalla presente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federico GALLONI)

